



**I tempi.** Martedì la discussione generale in commissione, emendamenti entro venerdì

**La proposta.** L'Inpdap si candida per gestire i risparmi delle pensioni rosa da reinvestire

# Ritocchi su sicurezza e comuni

## Pdl e Lega preparano i correttivi alla manovra: nella lista anche la scuola

### LE RICETTE DEI FINIANI

Baldassarri propone cedolare secca sugli affitti, sgravi Irap e credito d'imposta per le imprese  
Valditara: più fondi agli atenei

**Marco Mobili**  
ROMA

■ Su comuni, sicurezza e scuola potrebbero convergere i primi ritocchi da apportare alla manovra 2011-2012. Più di una volta lo stesso ministro dell'Interno, Roberto Maroni, nei giorni scorsi ha cercato di rassicurare i primi cittadini annunciando che l'ulteriore stretta sugli enti locali potrebbe essere allentata, in particolar modo, «nei confronti dei comuni virtuosi».

Una stretta che secondo l'Anci, ascoltata in settimana dalla commissione Bilancio, è particolarmente penalizzata per i comuni italiani. Se si guarda al sostegno della ripresa economica e alle azioni in favore delle fasce più deboli della popolazione, secondo il presidente dell'Anci, Sergio Chiamparino, la decurtazione delle risorse finanziarie avranno inevitabili ripercussioni sulle politiche sociali che di investimento poste in essere sul territorio, nonché sulla qualità dei servizi. Senza considerare poi, ha precisato Chiamparino, l'ipoteca che la manovra pone sul processo di attuazione del federalismo fiscale.

Condivisione di intenti, all'interno della maggioranza, anche sul comparto sicurezza. Nell'incontro tenutosi a Palazzo Madama, il capogruppo Maurizio Gasparri ha assicurato i rappresentanti dell'intero settore che sarà fatto il possibile per garantire la specificità del mondo militare e della sicurezza. Fermi restando i saldi complessivi della mano-

vra, l'obiettivo sarà quello di ottenere modifiche che rispettino modalità d'impiego delle forze armate e delle forze dell'ordine. Sotto osservazione il meccanismo che il blocco degli aumenti produce su chi, pur salendo di grado, non riuscirà a vedere benefici in busta paga.

E siamo soltanto ai preliminari. «Le audizioni di questa settimana, ha spiegato Antonio Azollini (Pdl), presidente della commissione Bilancio di Palazzo Madama e nominato relatore alla manovra correttiva, hanno rappresentato una fase preliminare di studio. Un quadro più o meno definito dei lavori sarà possibile solo tra un paio di settimane». Martedì prossimo alle 15,00 la commissione Bilancio avvierà la discussione generale con l'intenzione, se confermata nelle prossime ore, di chiudere i tempi per depositare le proposte di modifica alle 18 di venerdì prossimo.

Al di là delle intenzioni manifestate pubblicamente, in settimana a scoprire le prime carte è stato comunque il governo, quando al consiglio dei ministri di giovedì scorso ha dato il via libera all'introduzione in manovra dello scalone unico per le pensioni delle statali che dal 2012 andranno in pensione a 65 anni e un taglio del 20% ai compensi dei collaboratori esterni della Rai.

Prima dell'avvio ufficiale dell'esame in commissione, martedì prossimo potrebbe vedere la luce anche l'ipotesi di manovra cui sta lavorando da qualche giorno il gruppo dei finiani. Più di una le modifiche proposte sul tavolo della discussione direttamente dal presidente della commissione Finanze del Senato, Mario Baldassarri (Pdl), il quale venerdì scorso ha incontrato anche il premier: la cedola-

re secca sugli affitti, il taglio progressivo dell'Irap e la trasformazione degli incentivi alle imprese in crediti d'imposta.

La cedolare sugli affitti, secondo l'ipotesi avanzata da Baldassarri, dovrebbe trovare applicazione soltanto per i piccoli proprietari che affittano l'immobile, con esclusione dunque delle società immobiliari. Contestualmente all'inquilino verrebbe consentita la deducibilità di una parte del canone di locazione corrisposto nell'anno. Sul fronte dell'Irap la proposta avanzata dai finiani è quella già presentata a fine 2009 in occasione dell'ultima finanziaria, ovvero con la parziale esclusione del scosto del lavoro per i primi 50 dipendenti.

Dal canto suo, Giuseppe Valditara (Pdl), anche lui finiano, avrebbe già pronti emendamenti mirati su università e scuola: nella convinzione di poter evitare i tagli alle risorse per ricerca e università. Il fine sarebbe quello di giungere a un rifinanziamento del fondo ordinario. Sul comparto scuola, invece, si dovrà evitare la doppia penalizzazione dei lavoratori ai quali verrebbero bloccati i rinnovi dei contratti e le progressioni automatiche.

